

Dalle forze politiche disponibilità per l'avvio lento richiesto dai commercialisti

E-fattura, debutto più graduale

■ Aperture dei partiti alla richiesta di avvio in più step della e-fattura, con l'introduzione di incentivi. «Sarebbe opportuno ragionare su un intervento parziale per una dilatazione dei tempi» ha detto il viceministro Casero agli Stati generali dei commercialisti, a Roma. Dalla categoria arriva intanto un appello: basta con la «instabilità legislativa», servono regole stabili e applicabili. **Marini e Parente** ▶ pagina 2

77



Fisco e contribuenti

GLI STATI GENERALI DEI COMMERCIALISTI

La spesa

La dilatazione degli oneri non sempre ha conseguenze in parcella

Dichiarazioni e comunicazioni

Raddoppiati in tre anni i documenti inviati con il canale Entratel: sono quasi 200 milioni

E-fattura verso un debutto graduale

Aperture dei partiti alla richiesta di avvio in più step e con l'introduzione di incentivi

Andrea Marini
Giovanni Parente

■ La politica raccoglie l'assist dei commercialisti sull'obbligo di fattura elettronica tra "privati" e apre alla possibilità di un debutto graduale e all'introduzione di incentivi. Due delle dodici proposte presentate ieri dal presidente del Consiglio nazionale, Massimo Miani agli Stati generali di Roma.

A ritenere ragionevoli le richieste della categoria è stato prima di tutto il viceministro dell'Economia, Luigi Casero per il quale è «opportuno ragionare anche su un intervento parziale per una dilatazione dei tempi». E ha annunciato nel giro di un mese «interventi operativi» in questa direzione.

Favorevole a un meccanismo meno rigido di entrata in vigore anche Renato Brunetta, capogruppo alla Camera di Forza Italia: «La fatturazione elettronica è il futuro, ma deve essere introdotta attraverso incentivi. Si può fare scaglionando

ne l'adozione, in base alla dimensione dell'azienda. Serve un cambiamento strutturale del regime fiscale: la nostra proposta è la flat tax, un'aliquota unica per famiglie e imprese, no tax area a 12 mila euro, revisione degli sconti fiscali, emersione del sommerso con una serialotta all'evasione. Sarà una vera e propria rivoluzione per i cittadini e per il Paese, e per attuare questo nostro progetto avremo bisogno dell'aiuto dei professionisti, i commercialisti e gli esperti contabili in testa». Il tutto con un orizzonte temporale che potrebbe vedere un intervento già entro l'estate, con un decreto legge nel caso il centrodestra vincessesse. Anche per Marco Marsilio, esponente di Fratelli d'Italia, la fattura elettro-

pezzo di futuro. Per le piccole e medie imprese non credo serve una forma di coercizione, ma una regola data. Sullo spesometro ci sono state correzioni: è stato vissuto come un autogol, è stato dato troppo ascolto alle burocrazie». Infine, ha rivendicato il risultato ottenuto sull'equo compenso e ha preso un impegno: «Un tema su cui è necessario un intervento è la doppia tas-

LA PROFESSIONE

Il ministro Orlando: avviato l'iter per la revisione del decreto parametri,

nica va introdotta «con premialità e non deve essere un costo per chi deve adeguarsi».

Per Chiara Gribaudo, responsabile lavoro del Pd, «sulla fatturazione elettronica ci giochiamo un



occorre continuare a lavorare sulle specializzazioni

sazione sui rendimenti che riguarda le Casse professionali».

Laura Castelli (protagonista di un botta e risposta con la platea dopo la frase «ho lavorato in uno studio pur non essendo commercialista»), deputata del M5S, ha messo l'accento sulla necessità di diminuire la pressione fiscale: «Con il nostro programma puntiamo a ridurre a tre gli scaglioni, e ad ampliare la notax area. Le coperture ci sono e si tratta di 3,5 miliardi di euro», ha aggiunto, dicendosi poi «d'accordo» con i commercialisti in merito alla loro proposta di istituire un'Autorità di garanzia del contribuente. A tal proposito Miani ha proposto che sia «dotata di poteri sanzionatori e coercitivi» e che le si affidino competenze su «gestione degli interpellati, adesione e mediazione, in modo da assicurare l'effettiva terzietà degli istituti».

La questione fiscale è stata ripresa anche dal leader della Lega Matteo Salvini, che ha rivendicato la proposta della flat tax: «La tassa unica c'è in 40 Paesi al mondo, combatte davvero l'evasione fiscale, semplifica» e «restituisce la dignità ai commercialisti di svolgere il loro lavoro». Inoltre, Salvini ha criticato il codice degli appalti e l'antiriciclaggio, annoverandoli tra le «norme belle sulla carta che però complicano la vita».

A illustrare il suo progetto di flat tax anche Enrico Zanetti di Noi con l'Italia, che ha poi ha criticato la cosiddetta «caccia al gettito di chi è già emerso: si contestano errori formali che finiscono per distruggere il nostro tessuto economico». Federica Chiavaroli, esponente di Civica Popolare (guidata dal ministro della Salute Beatrice Lorenzin), ha rivendicato le tasse tagliate negli ultimi cinque anni (dall'Imu alla componente lavoro dell'Irap) e ha proposto di «lavorare sulla riduzione delle aliquote Irpef e varare il quoziente familiare».

Mentre il ministro della Giustizia, Andrea Orlando (Pd), intervenuto in veste istituzionale, ha annunciato che l'ufficio legislativo del suo dicastero ha avviato l'iter che porterà alla revisione del Dm 140/2012 sui parametri. Ma soprattutto ha invitato a non tornare indietro sul tema delle professioni: «Bisogna lavorare di più sulle specializzazioni, sulla formazione e sulla deontologia».

I numeri del fisco complicato

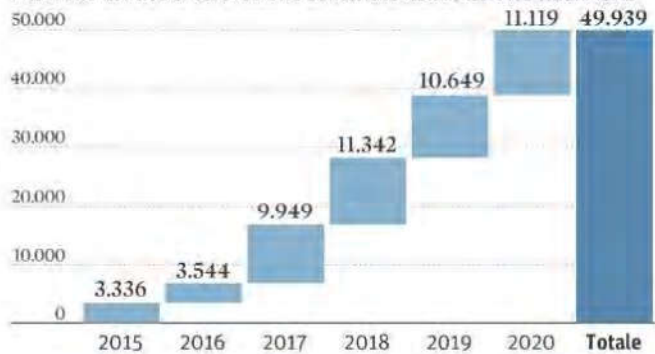
IL COSTO DEGLI ADEMPIMENTI

I costi sostenuti da imprese e professionisti per gli adempimenti fiscali (*)



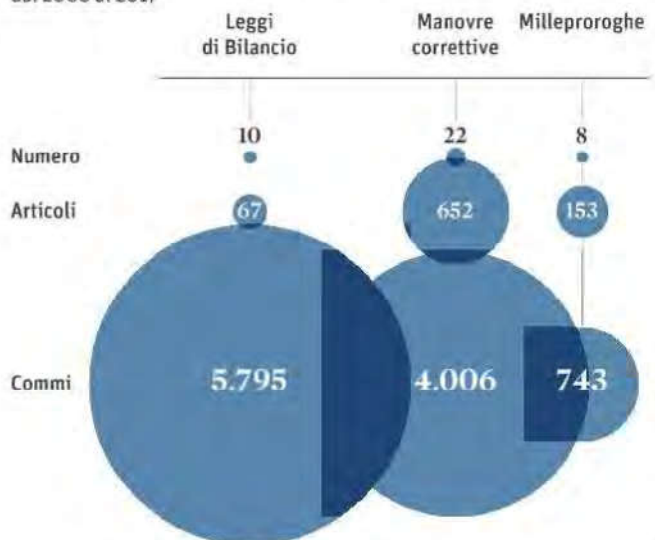
IL GETTITO ATTESO DALLA LOTTA ALL'EVASIONE

Misure di contrasto all'evasione contenute nelle manovre finanziarie



LA BABELLE FISCALE

La composizione di manovre finanziarie, correttive e decreti Milleproroghe dal 2008 al 2017



Nota: La stima costi adempimenti imprese e professionisti è basata sui dati dei sondaggi Fondazione nazionale commercialisti 2017. Il modello è costruito sulla stima dei tempi medi degli adempimenti per tipologia di contribuente e classe dimensionale sulla base dei dati delle dichiarazioni fiscali 2014-2016. Il costo totale è stimato in base al costo medio orario del lavoro di fonte Eurostat

Fonte: Fondazione nazionale commercialisti